

Boccata d'ossigeno per il Cagliari

Spogliatoi dell'Olimpico e di S. Siro

Morini: prima di me ha fatto fallo Mazzola

«No comment» di Invernizzi sul rigore



ROMA-INTER — Mentre in campo e sugli spalti la «bagarre» è ormai esplosa, l'arbitro Michelotti si avvia agli spogliatoi con la certezza che, come in passato, anche in questa occasione di lui si parlerà e scriverà parecchio.

ROMA, 17 dicembre — Aria compressibile, te-
sile, comprensibile, al-
teramente, al termine dell'incontro con l'Inter. L'atteggiamento è quello tipico di chi si sente defraudato e teme ulteriori guai, nel caso specifico i fulmini della lega, in seguito all'irruzione del campo da parte di alcuni tifosi come riferiscono in altra parte del giornale. Ci troviamo, quindi, a raccogliere le dichiarazioni dei protagonisti in un clima ancora concitato, con l'aria impregnata dell'odore dei candellotti lacrimogeni usati pochi minuti prima dalla polizia.

Il primo ad uscire dallo spogliatoio della Roma, e come sempre il presidente, Anzalone, al quale non c'è verso fare aprir bocca. Il presidente si limita ad alcune «smorfie» che promettono dichiarazioni di fuoco nei prossimi giorni. Lo stesso atteggiamento è tenuto da H.H. il quale, come di consueto, rimanda ogni giudizio alla conferenza stampa del lunedì.

Più calmo del presidente romanista (ed è comprensibile) si dimostra Fraizzoli che esordisce chiedendo gentilmente «Un bicchiere d'acqua per la mia signora».

Il nebbione e...Boninsegna: Lazio giuliva

La ripetizione forse il 17 gennaio



MILAN-LAZIO — Gonella ha ormai fischiato la sospensione per nebbia e tutti si stanno avviando agli spogliatoi. Chiarugi (autore del gol milanista) tenta però di far desistere l'arbitro dalla sua decisione; sembra dirgli: «...Ma non vede che c'è il sole...?».

MILANO, 17 dicembre — Il primo rito che si celebra nello spogliatoio di San Siro subito dopo la sospensione è la manifestazione di tripudio del clan laziale per la caduta della Roma. La notizia che giunge via radio dall'Olimpico della concessione, in extremis, di un rigore a favore dell'Inter blocca per un attimo la vita negli spogliatoi. È uno sciaman di decime di persone calamitate dalle radioline. C'è smarrimento nel clan rossonero e... grande attesa in quello laziale.

Questa Lazio vinca ed orgogliosa sarà costretta a rivederla anche il Milan. Il clan rossonero tradisce, ovviamente, contrarietà e disappunto per l'amara sospensione. «Purtroppo», commenta Benetti, «c'è un regolamento che va rispettato. Non ci si sedeva».

Dopo quattro partite (l'ultima contro la Roma) il Torino era nuovamente con la formazione migliore ma per quanto accadeva sul campo era difficile accorgersene. Per contro la squadra di Cadé stava scioccando un calcio niente male e il Torino, stretto alle corde dalla travasatura, sembrava senza riuscire a mettere in pericolo la porta veronese. Nanni non mollava la palla contro la traversa, riusciva sempre a recuperare in tempo alle azioni faticanti di Pulici in buona condizione, ma troppo individualista per concretizzare lo spreco di tanta energia.

Verona in vantaggio fino al 19' della ripresa: poi il Toro risorge (3-2)

Doppietta di Pulici e un gol di Bui: tutto negli ultimi 26'

Su dubbio rigore la seconda rete dei veneti

MARCATORI: Mascetti (V) al 41 del primo tempo. Nella ripresa Pulici (T) al 19', Bui (T) al 25', Pulici (T) al 27', Mascetti (V) su rigore al 30'.

VERONA: Pizzaballa 6; Nanni 6,5, Bachlechner 6; Busatta 7, Ranghino 6, Mascetti 6,5, Bergamini 6, Mascetti 6,5, Jacomuzzi 6, Maioli 6 (dal 60' Ciccolo), Luppi 6. N. 12 Colombo.

ARBITRO: Branzoni 5.

NOTE: temperatura polare, campo in ottime condizioni. Ammonizioni: Ranghino per fallo su Pulici. Lievi incidenti a Mascetti, Maioli e Pulici. Ciccolo e Toschi. Mancetta respinta.

VERONA: Pizzaballa 6; Nanni 6,5, Bachlechner 6; Busatta 7, Ranghino 6, Mascetti 6,5, Bergamini 6, Mascetti 6,5, Jacomuzzi 6, Maioli 6 (dal 60' Ciccolo), Luppi 6. N. 12 Colombo.

ARBITRO: Branzoni 5.

TORINO, 17 dicembre — Il Torino di Giagnoni è tornato alla vittoria ed ha ripreso a segnare dopo una «quarantena» che è durata 37 minuti. Il centrocampista ha messo a segno il suo primo gol di questo campionato e la squadra è tornata alla formazione-tipo (eccetto Ceser).

TORINO: Castellini 6,5; Lombardo 6, Fossati 6; Muzzini 6, Zecchini 5, A. Gropoli 5,5; Rampanti 7, Ferrini 6, Bui 6,5, Sala 7, Pulici (dal 77' Toschi), N. 12 Sattolo.

VERONA: Pizzaballa 6; Nanni 6,5, Bachlechner 6; Busatta 7, Ranghino 6, Mascetti 6,5, Bergamini 6, Mascetti 6,5, Jacomuzzi 6, Maioli 6 (dal 60' Ciccolo), Luppi 6. N. 12 Colombo.

ARBITRO: Branzoni 5.

NOTE: temperatura polare, campo in ottime condizioni. Ammonizioni: Ranghino per fallo su Pulici. Lievi incidenti a Mascetti, Maioli e Pulici. Ciccolo e Toschi. Mancetta respinta.

VERONA: Pizzaballa 6; Nanni 6,5, Bachlechner 6; Busatta 7, Ranghino 6, Mascetti 6,5, Bergamini 6, Mascetti 6,5, Jacomuzzi 6, Maioli 6 (dal 60' Ciccolo), Luppi 6. N. 12 Colombo.

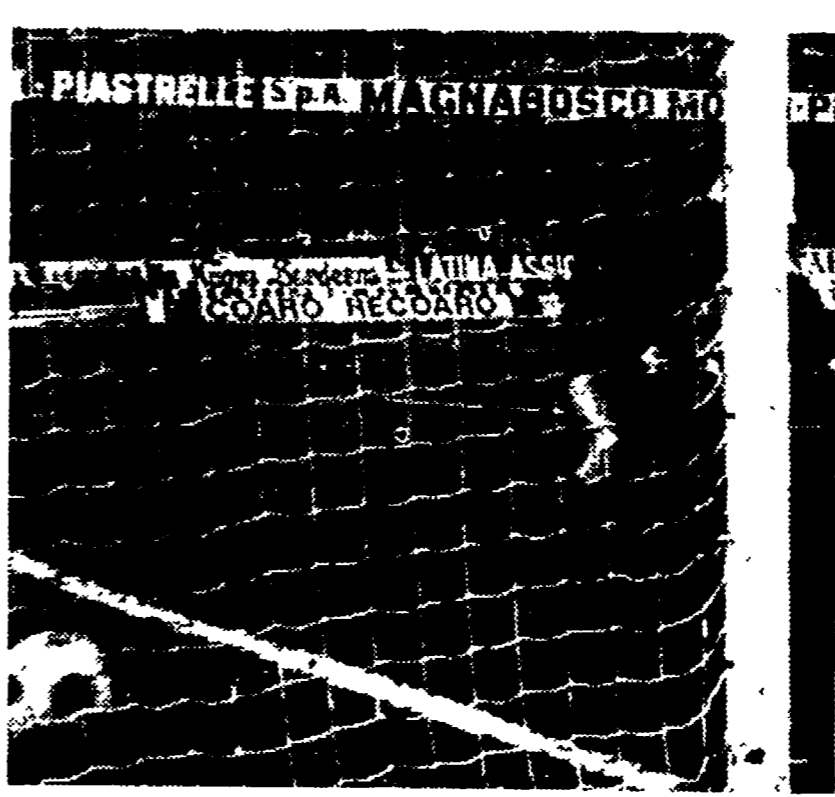
ARBITRO: Branzoni 5.



TORINO-VERONA — Pulici (a destra) previene l'intervento di Mascallito e batte Pizzaballa. Sarà il gol decisivo per la vittoria torinese.

Dopo otto giornate i sardi tornano al successo contro la Samp (1-0)

Gori sblocca il risultato di una partita incolore



CAGLIARI-SAMPDORIA — Cacciatori guarda attento il pallone che si infila in rete, indirizzato dalla testa di Gori.

MARCATORE: Gori al 31' del primo tempo.

CAGLIARI: Albertosi 8; Poletti 5, Mancini 6; Cera 5,5, Nicolai 6, Nenni 6; Maraschi 6 (dall'11 del s.t.), Tomassini 6, Roffi 5, Gori 7, Brugnara 6, Riva 5, N. 12: Copparoni.

SAMPDORIA: Cacciatori 7; Santini 6, Rossinelli 6; Boni 6, Prini 6, Negrisolo 6; Villa 5,5, Lodetti 7, Salvi 5,5, Sguazzi 5,5, Badiani 7, N. 12: Pellizzaro; N. 13: Sabatini.

ARBITRO: Monti di Ancona 6.

DAL CORISPONDENTE

CAGLIARI, 17 dicembre

Finalmente! Dopo otto giornate esattissime dalla terza di campionato quando superò al Sant'Elia il Palermo il Cagliari riassume il giudizio della vittoria. Un po' di sollevio, quindi, per i pochi fedelissimi che hanno voluto essere vicini alla propria squadra, impegnata particolarmente difficile e delicato.

Finalmente! Dopo otto giornate esattissime dalla terza di campionato quando superò al Sant'Elia il Palermo il Cagliari riassume il giudizio della vittoria. Un po' di sollevio, quindi, per i pochi fedelissimi che hanno voluto essere vicini alla propria squadra, impegnata particolarmente difficile e delicato.

Finalmente! Dopo otto giornate esattissime dalla terza di campionato quando superò al Sant'Elia il Palermo il Cagliari riassume il giudizio della vittoria. Un po' di sollevio, quindi, per i pochi fedelissimi che hanno voluto essere vicini alla propria squadra, impegnata particolarmente difficile e delicato.

Finalmente! Dopo otto giornate esattissime dalla terza di campionato quando superò al Sant'Elia il Palermo il Cagliari riassume il giudizio della vittoria. Un po' di sollevio, quindi, per i pochi fedelissimi che hanno voluto essere vicini alla propria squadra, impegnata particolarmente difficile e delicato.

Defesa attenta e ordinata dell'Atalanta (0-0)

La Ternana va all'assalto ma non riesce a sfondare

TERNANA: Tancredi 6; Benvenuti 6, Agresti 5,5; Mastropasqua 6,5; Rosa 5,5; Marinai 5; Cardillo 7, Valle 6, Ferrario 5 (nel secondo tempo Traini 6,5), Russino 6, Beatrice 6,5 (dodicesimo Gerome).

ATALANTA: Grossi 7; Maggioni 6, Divina 6,5; Savoia 7, Vianello 7, Bianchi 6,5; Felliciani 5,5; Verzucchella 5,5; Musiello 5,5; Piroli 6, Picella 6,5 (dodicesimo Pianta, tredicesimo Nuti).

ARBITRO: Merzagli di Roma 7.

NOTE: terreno buono, cielo sereno, spettatori quindicimila circa di cui 7245 paganti, 5500 abbonati per un incasso di 11.708.000 lire. Calcio d'angolo 3 a 2 per la Ternana.

prattutto, di incamerare due punti...
L'Atalanta, tutta volata al pareggio e prudentemente chiusa nella propria area di rigore sbriga con sufficiente sicurezza un lavoro che non superava mai l'ordinaria amministrazione e così, con il trascorrere dei minuti, lo 0-0 appariva come il più naturale e scontato dei risultati.

Una pallone mal controllato in area di Ferrara in apertura di gara costituiva, forse, l'occasione più bella costruita dalla Ternana nei primi 45'.

buttati in avanti alla cieca a propiziare le puntate offensive di Cardillo, Ferrario e Traini.

Nella ripresa al 6' Rosa indugia troppo nel tiro ed il portiere può rimediare. Al 15' uno scambio tra Rosa e Marinai viene interrotto da Grossi e due minuti dopo un passaggio di Mastropasqua ed al 25' si vede respinto dalla difesa avversaria un bel pallone incalzato da Russo.

DAL CORISPONDENTE

TERNI, 17 dicembre

Non è stata questa, nonostante la difficile posizione in classifica delle due squadre, la partita della paura e di conseguenza — della rinuncia. Lo 0-0 non corrisponde che parzialmente ai pronostici delle due squadre. Non corrisponde soprattutto ai propositi della Ternana che ha cercato, nei limiti delle sue possibilità attuali, di superare un piano del gioco a tre-zurri, di cancellare il ricordo delle otto reti incassate nelle ultime due partite e, so-

TOTIP

PRIMA CORSA

1) Ornella Rainbow x
2) Ric D'Oro 2

SECONDA CORSA

1) Ambrogino 1
2) Ivalido 1

TERZA CORSA

1) Original x
2) Corradino 1

QUARTA CORSA

1) Rightto 1
2) Parifal x

QUINTA CORSA

1) Escalation 2
2) Giesone x

SESTA CORSA

1) Taleta 2
2) Sant'Ercole 1

Al 2 dodici L. 5.443.735; al 91 undici L. 119.642; al 752 dieci L. 14.100.

Renzo Massarelli

Premio di dicembre di trotto

Anzio: travolgente affondo a San Siro

La favorita Belle Doris terza

MILANO, 17 dicembre

Indigeni alla ribalta del premio di dicembre al trotto a San Siro. Anzio e Emù sono finiti infatti primo e secondo al traguardo davanti alla

TOTO

Bologna-Napoli	1
Cagliari-Sampdoria	1
L.R. Vicenza-Juventus	2
Milan-Lazio	n.v.
Milano-Fiorentina	n.v.
Roma-Inter	2
Ternana-Atalanta	x
Torino-Verona	1
Catania-Caserta	1
Foggia-Bari	x
Genoa-Catanzaro	x
Verona-Udinese	1
Livorno-Lecce	1

Il «Totocalcio» ha comunicato che «in attesa delle decisioni ufficiali sullo svolgimento ed il risultato di Roma-Inter», è stata rinviata la definizione delle quote spettanti ai vincitori.

francese Belle Doris e all'americana, Caleb Secret che erano le favorite della gara. Il campo dei concorrenti era completo da Barcelona, che pur correndo con onore, è finita fanalino di coda. La nebbia ha ancora una volta ridotto di molto lo spettacolo. La visibilità era ridotta a cento metri in diretta d'arrivo, per cui molte fasi della corsa sono sfuggite agli spettatori.

Al via Caleb Secret è scattata allo stecco attaccata subito da Belle Doris. Nella loro scia Anzio ed Emù si staccano Barcelona. I cavalli sono poi scomparsi nella nebbia prima di affrontare la prima curva. Pausa di attesa, poi gli attori ricompaiono: è sempre al comando Caleb Secret con Belle Doris alle costole. Anzio è tuttora terzo davanti a Emù e Barcelona. Scompaiono di nuovo lo spettacolo dallo schermo risale e si attende la battuta finale.

«Eccoci così all'arrivo. Sbucca prima dalla griglia cortina Caleb Secret, seguita da Belle Doris ai cui fianchi scatta Anzio. L'affondo dei 5 anni guidato da Gubellini è travolgente e la vittoria è sua. Intanto è partito a fondo anche Emù che conquista il secondo posto in fotografia e Belle Doris a Caleb Secret deo accollarsi della terza e della quarta moneta. Il vincitore ha coperto i 2100 m. del percorso in 2'45"/10, trovando ad 118"/10 al km. Le altre cose sono state vinte da: Badolato (secondo Esaki); Juwenti (secondo Quindeno); Mitrò (secondo Petrus).

Regolo Rossi